Codice A1601A
D.D. 16 ottobre 2019, n. 499
DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. "Opere di difesa attiva a monte della SP232 Panoramica Zegna" nel Comune di Veglio (BI) in Localita'Bielmonte. Proponente: EZ REAL ESTATE Srl. Screening di Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT1130002 "Val Sessera".

IL DIRIGENTE

Premesso che

in data 9/8/2019 il proponente ha presentato al Settore regionale "Biodiversità e Aree Naturali" istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente il progetto "*Opere di difesa attiva a monte della SP232 Panoramica Zegna" in Comune di Veglio (BI)*;
l'area di intervento ricade nella ZSC IT1130002 "Val Sessera" istituita ai sensi delle Direttive "Habitat" 92/43/CEE e "Uccelli" 09/147/CE (ex 79/409/CEE) per la costituzione della Rete Natura 2000;
a seguito dell'approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, il Sito IT1130002 "Val Sessera" è stato designato Zona Speciale di Conservazione (ZSC) con Decreto del MATTM del 3/2/2017;
in data 22/3/2019 il proponente aveva già inviato una scheda guida di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza ex art. 43 l.r. 19/2009 per la realizzazione delle opere in oggetto; tuttavia, considerato che in base alla carta degli habitat allegata alle "*Misure di conservazione sito-specifiche*" della ZSC IT1130002 "Val Sessera", gli interventi in progetto interferiscono con l'habitat 6230 "Praterie acidofile a *Nardus stricta* ricche di specie", habitat di interesse prioritario sul quale le suddette Misure prevedono il divieto di lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, si è richiesta la presentazione di Valutazione di Incidenza appropriata ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 con i seguenti specifici approfondimenti:

- caratterizzazione approfondita degli habitat interferiti dalle opere paravalanghe e dalle aree di cantiere (viabilità di accesso al cantiere, aree di deposito, aree di lavorazione) in modo da verificare se le aree interferite sono ascrivibili all'habitat 6230 o se si tratta di altre tipologie di habitat (si ricorda che l'habitat prioritario 6230 può essere classificato come tale solo se presenta una buona ricchezza di specie floristiche tipiche di questo habitat);
- caratterizzazione approfondita della fase di cantiere (durata e periodo lavori, mezzi utilizzati....) al fine di verificare se i lavori previsti siano compatibili con gli habitat e le specie degli allegati alla Direttiva 92/43/CEE segnalati per la ZSC "Val Sessera" tenendo conto anche del fatto che i cantieri svolti in aree limitrofe, la realizzazione di attività di cantiere ha determinato la colonizzazione di specie alloctone invasive vegetali nell'area del Sito Natura 2000;
- tipologia di opere: illustrare le ragioni della scelta dell'abete rosso rispetto ad altre specie più tipiche del Sito Natura 2000 (ad es. *Fagus sylvatica);*
- verifica riguardo la congruità delle opere rispetto alle suddette "*Misure di conservazione sito-specifiche*" della ZSC IT1130002 "Val Sessera".

In data 9/8/2019 è stata presentata la documentazione richiesta con la quale il proponente ha risposto come segue agli approfondimenti richiesti:
- in base ai dati bibliografici e a rilievi effettuati, il proponente dichiara che le aree interessate dagli interventi non interferiscono con l'habitat 6230 "Praterie acidofile a *Nardus stricta* ricche di specie" ma con praterie a *Festuca scabriculmis caratterizzate da* formazioni di media taglia (20-40 cm), con abbondante presenza di suolo nudo, pietrosità e/o rocce affioranti, tipiche di suoli acidi è poco evoluti. Tra le specie erbacee rilevate di accompagnamento che affiancano *F. scabriculmis* si citano

Carex sempervirens, *Anthoxanthum alpinum*, *Potentilla erecta*, *Polygala chamebuxus*. Le specie arbustive rilevate sono *Vaccinium myrtillus* e *Rhododendron ferrugineum;*

- per quanto riguarda la fase di cantiere, il proponente dichiara che sia per gli impianti che per la posa dei treppiedi non verranno realizzate piste di cantiere; il materiale necessario (legno, materiale vegetale) sarà trasportato a monte tramite elicottero con rotazioni che dureranno in tutto circa 30 minuti. L'area di stoccaggio materiali a valle sarà localizzata nei pressi di Poggio Cossato, lungo la strada Panoramica Zegna, da dove l'elicottero procederà al carico dei materiali; a monte l'area di deposito dei materiali sarà ubicata nei pressi del cantiere in un'ansa il più possibile pianeggiante. Non saranno quindi realizzate nuove aree di stoccaggio né di carico/scarico e il personale raggiungerà il cantiere a piedi lungo il sentiero che si diparte dalla strada di servizio esistente a monte di Bielmonte;

- riguardo la scelta di porre a dimora abete rosso a discapito di specie quali larice, faggio e abete bianco, Il proponente ha comunicato che è stata scelta questa specie in quanto:
• è caratteristica di climi continentali, anche sui versanti esposti a Sud delle Alpi; ciò è un punto a favore rispetto al faggio, tipico di condizioni subatlantiche;
• possiede un'elevata esigenza idrica, ma minore rispetto a quella del faggio (il faggio predilige aree con umidità atmosferica elevata, come i versanti esposti a N);
• possiede una maggiore tolleranza del freddo invernale e delle gelate tardive: il faggio presenta una fogliazione precoce ed è maggiormente sensibile alle basse temperature; la fioritura del larice può essere danneggiata da gelate primaverili;
• è dotato di una maggiore plasticità ecologica, in confronto a tutte le altre specie considerate, sia dal punto di vista edafico che termico (l'abete rosso è presente sia nel piano montano che nel piano subalpino), adattandosi anche su suoli superficiali;
• è una specie sempreverde ed esercita una cospicua intercettazione delle precipitazioni nevose da parte della chioma, diminuendo l'accumulo nevoso al suolo; parte delle precipitazioni evaporano direttamente dall'albero oppure cadono al suolo in forma di ammassi di neve (uniti ad aghi, rametti e gocce d'acqua), che compattano la neve e la stabilizzano maggiormente.
• sono pressenti rimboschimenti di abete rosso nelle vicinanze della zona di intervento.

Considerato quanto comunicato dal proponente si ritiene che il progetto non produrrà impatti significativi sulle componenti oggetto di tutela e per le quali è stata istituita la ZSC IT1130002 "Val Sessera" tenuto anche conto che si tratta della continuazione di un progetto pluriennale di messa a dimora di cavalletti e di alberi con funzione di difesa dalle valanghe e della necessità di realizzare l'opera in oggetto al fine di garantire la sicurezza della SP 232 e delle persone e dei mezzi in transito.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e ai sensi della D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014, modificata dalla D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, dalla D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016, nonché dalla D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016, "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione".
Visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014, modificata dalla D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, dalla D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016, nonché dalla D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016, "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione";
vista la D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione decimo gruppo di misure.";
visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/11/2017 "Designazione di 9 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di 5 ZSC della regione biogeografica continentale e di una ZSC della regione biogeografia mediterranea insistenti nel territorio della Regione Piemonte.";
vista la comunicazione di avvio del procedimento del 16 settembre 2019, pubblicata sul B.U.R. n. 39 del 26/9/2019;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;
vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

di escludere, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "*Opere di difesa attiva a monte della SP232 Panoramica Zegna"* nel Comune di Veglio (BI) in Località Bielmonte proposto da EZ REAL ESTATE Srl, ricadente ZSC IT1130002 "Val Sessera", dalla fase di Valutazione di Incidenza appropriata e di esprimere giudizio positivo di valutazione d'incidenza.
Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.
Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010**,** nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI